moti spontanei e naturali della persona. Nessuna apparente fatica, nessuno sforzo visibile, nessuna contorsione nel volto, nessuna alterazione di colore.

S' aprono i suoi esercizi col disegnarsi ch' ei fa nei varii atteggiamenti delle statue più belle e più conosciute; talchè al primo vederlo, senza bisogno d'altra spiegazione: Ecco, si dice, il Gladiatore, ecco Ercole che scaglia Lica in mare, il figlio di Niobe, ec.; offerendoglisi per tal modo occasione di scoprire la perfezione delle atletiche sue forme. Noi osserveremo però che la persona di questo Alcide novello non offre in istretto rigore un vero tipo di pittorica perfezione. La parte superiore vince l'altra in bellezza. Le cosce e gli arti di sotto non corrispondono alla nodosità delle braccia ed alla perfetta muscolatura del petto; e benchè in generale assai belli, pure non hanno le parti così risentite e pronunziate come le superiori.

Senza fermarci a descrivere partitamente ogni suo giuoco, basti che seicento libbre grosse di peso, a quanto appunto corrispondevano i marchi, che si vedevano sul palco scenico, sono per quest' uomo singolare una bagattella, un fardellino di niente, arrivando egli come fece a Milano, e farà qui pure, a maneggiare fino i ventiquattro quintali. Caricato di due enormi pesi al-